

L'opposizione: «È la fiera del dilettante». Il nuovo assessore al Bilancio ha incontrato la Raggi

# «Lemmetti? Alzerà le tasse»

**Valentina Conti**

■ Sono stato chiamato qui quanto meno per conoscere la squadra e i consiglieri e poi per mettermi a disposizione della giunta Raggi. La mia nomina suggerita da Casaleggio? Sono stato chiamato dalla sindaca», dice lasciando Palazzo Senatorio assediato dai cronisti.

Gianni Lemmetti, neoassessore capitolino al Bilancio, fresco di nomina al posto di Andrea Mazzillo, sale i gradini del Campidoglio, ieri pomeriggio, per la prima volta. Primo incontro, breve, con la prima cittadina e i componenti della giunta, si è presentato in completo grigio. Già oggi dovrebbe assumere formalmente l'incarico. Su Facebook il suo ex primo cittadino, Filippo Nogarini, scrive: «È inutile negarlo. Per la mia giunta si tratta di una perdita importante. Insieme a Gianni in soli tre anni abbiamo compiuto a Livorno un piccolo miracolo. Abbiamo messo in ordine i conti del Comune, aumentato la capacità di investimento dell'ente, iniziato un percorso di riduzione dell'imposta rifiuti a beneficio di cittadini e imprese, introdotto un sistema innovativo capace di scovare i furbetti e gli evasori e cancellato i troppi sprechi trovati al nostro arrivo».

E il Pd si scatena. Andrea Romano, deputato del Pd, replica: «I risultati

di Lemmetti al bilancio di Livorno? Più tasse per i cittadini», snocciolando numeri. «Introduzione dei rimborsi casa-lavoro per la giunta. La tassa sui rifiuti è aumentata del 15% per famiglie e imprese rispetto al 2014, addizionale Irpef portata al massimo, ovvero allo 0,8. Si partiva dallo 0,4 pre-Nogarini, aumento valido per tutti gli scaglioni di reddito. Tasi al 2,5 per mille, Imu dal 9,6 al 10,6 per mille, per fondi commerciali e tutti gli immobili non rientranti nell'abitazione principale; permessi per aree 7tl aumentati anche di 7 volte per le categorie professionali: portato a 150 euro l'anno. E, da ultimo, l'assessore Lemmetti ha introdotto per i residenti il tagliando per le auto con le seguenti cifre: 60, 100 e 150 euro per prima, seconda e terza auto all'anno. Per non parlare delle social card e vari servizi sociali tagliati. Alla luce di questi numeri, cosa dobbiamo aspettarci da lui e da tutta la giunta grillina a Roma?». «Si prepara la stangata di autunno», profetizza Anna Ascani, parlamentare sempre Pd.

«È la fiera del dilettante. La Raggi vuol far cassa sulla pelle dei romani». «Raggi cambia l'ennesimo assessore. Ennesima faida. Roma è abbandonata», twitta il senatore Pd Stefano Esposito.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

